

Il costo umano di una catastrofe nucleare

Il fotografo Robert Knoth ha realizzato per Greenpeace, un reportage fotografico in quattro aree dell'ex Unione Sovietica colpite da incidenti e contaminazioni nucleari.

La mostra si concentra su vari aspetti, tra cui la salute e l'assistenza sanitaria erogata a milioni di persone colpite dalle radiazioni e le conseguenze degli incidenti dal punto di vista economico e sociale. Le vicende personali si mescolano a paesaggi che ritraggono zone abbandonate dall'uomo e contaminate, storie di vita quotidiana, centri medici e una serie di ritratti di persone affette da malattie causate dalle radiazioni.

Mayak, sud-est degli Urali Fin dal 1945 è una delle strutture di maggiore importanza per il riprocessamento del combustibile nucleare e per la produzione di plutonio destinato agli armamenti. Fuoriuscite accidentali e deliberate di scorie nucleari hanno causato l'esposizione di 272 mila persone a elevati livelli di radiazione

Semipalatinsk, Kazakistan orientale Era il principale impianto per i test atomici dell'arsenale missilistico nucleare sovietico. Tra il 1945 e il 1989 sono stati realizzati oltre 400 test nucleari sotterranei e in atmosfera. Secondo l'Undp, sono stati contaminati oltre 1,2 milioni di individui.

Cernobyl, Ucraina Nel 1986 l'esplosione del reattore nucleare ha colpito milioni di persone in Russia occidentale, Bielorussia e Ucraina. Sono migliaia le persone decedute a causa di malattie causate dalle radiazioni, o che hanno riportato gravissime menomazioni.

Tomsk-7, Siberia occidentale Nel 1993 – sette anni dopo Cernobyl – fu teatro di un incidente. Un'esplosione distrusse parte di un impianto di riprocessamento, liberando uranio e plutonio nell'atmosfera. Fu contaminata un'area di 200 chilometri quadrati, vari paesi furono evacuati.

Greenpeace

Greenpeace è un'associazione non violenta, che utilizza azioni dirette per denunciare in maniera creativa i problemi ambientali e promuovere soluzioni per un futuro verde e di pace. Con circa tre milioni di sostenitori in tutto il mondo, Greenpeace è uno dei più grandi movimenti ambientalisti del mondo. Greenpeace si ispira ai principi della nonviolenza; è indipendente da qualsiasi partito politico; non accetta aiuti economici né da governi né da società private e si finanzia esclusivamente con il contributo di singoli individui che ne condividono gli ideali e la missione.

www.greenpeace.it

Robert Knoth

Robert Knoth ha studiato all'Accademia dell'Arte di Utrecht Olanda e dal 1990 al 1994 ha lavorato come fotografo rock. Successivamente ha deciso di trasferirsi in Somalia per documentare la storia della guerra civile. Dal 1994 in poi, ha lavorato in vari paesi, tra cui Afghanistan, Sudan, ex Jugoslavia, Angola, Somalia, Burkina Faso, Guinea, Sierra Leone, Tailandia e Israele. I suoi lavori hanno ricevuto numerosi premi tra i quali quelli assegnati in occasione del concorso annuale di fotogiornalismo "Zilveren Camera", Paesi Bassi e 2 World Press Photo nel 1999 e nel 2005.

www.robertknoth.com